

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Premessa

La legge n. 150 del 1 ottobre 2024, all'art. 1, comma 1, lett. a) ha modificato l'art. 2, comma 1 del D.Lgs n. 62 del 2017, stabilendo che, *“a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito”*.

La stessa legge 150/2024 ha abrogato il comma 2-bis dell'articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e ss.mm.ii, che introduceva la valutazione mediante giudizi descrittivi.

Nelle more dell'emanazione della prevista ordinanza, il presente protocollo ripropone in via provvisoria le modalità e i criteri di valutazione già deliberati nei precedenti anni scolastici, in linea con la previgente normativa, in attesa delle nuove disposizioni.

Valutazione in itinere

L'art. 3, commi 2 e 3, dell'O.M. 172/2021 stabilisce che *“La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.*

Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone”.

L'art.1, comma 3, dell'O.M. 90/2001 precisa che *“Lo scrutinio finale costituisce il momento conclusivo dell'attività educativa annuale e non deve essere la risultanza di apposite prove, bensì delle osservazioni e delle verifiche effettuate dagli insegnanti di classe nel corso dell'intero anno scolastico”*.

Poiché il processo valutativo non deve basarsi su prove (compiti in classe) formalizzate, ma sulle osservazioni e verifiche dell'apprendimento effettuate dagli insegnanti, si precisa quanto segue:

- la valutazione dei lavori svolti potrà essere effettuata mediante giudizio sintetico (nella forma liberamente scelta dal docente) riportato sul quaderno dell'alunno/a;
- le eventuali valutazioni delle verifiche dell'apprendimento svolte in itinere potranno essere effettuate mediante giudizio sintetico e saranno restituite per la visione all'alunno e della famiglia; il giudizio potrà essere riportato dal docente sul registro elettronico, ma non sarà visibile alla famiglia;
- le verifiche svolte non sono “prove” (compiti in classe), pertanto non costituiscono atti amministrativi e non devono essere archiviate agli atti della scuola, dal momento che sono nella costante disponibilità di alunni e famiglie;
- la valutazione periodica e finale non sarà basata sulla media dei giudizi riportati delle verifiche svolte in itinere, ma sulla risultanza delle osservazioni e verifiche.

Valutazione intermedia e finale

L'art. 1, comma 2-bis, della Legge n. 41 del 6 giugno 2020, come modificato dall'art. 32, comma 6-sexies della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, ha previsto che *“dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione.”*

Le modalità della valutazione intermedia e finale sono precisate nelle pagine che seguono.

Criteri di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti

Ai sensi dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020, per quanto riguarda la valutazione intermedia e finale:

- a) nel Curricolo di Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli **obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione intermedia e finale**, che, per comodità sono riportati anche in appendice al presente Protocollo;
- b) l'acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento è valutata sulla base dei **livelli di apprendimento** previsti dalla Certificazione delle competenze al termine della classe quinta della scuola primaria: **avanzato - intermedio - base - in via di prima acquisizione**;
- c) la valutazione del livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento avviene mediante l'uso dei seguenti **giudizi descrittivi** (come formulati dalle Linee Guida ministeriali) correlati ai livelli di apprendimento sopra indicati:

LIVELLO DI APPRENDIMENTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
AVANZATO	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Si precisa che, come previsto dalle Linee Guida, i giudizi descrittivi sopra riportati sono definiti sulla base di quattro dimensioni:

- a) l'*autonomia* dell'alunno nel manifestare l'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- b) la *tipologia della situazione (nota o non nota)* in cui l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- c) le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito;
- d) la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento.

Per quanto riguarda il documento di valutazione, la scuola ha scelto di utilizzare il Modello A1 delle citate Linee Guida ministeriali.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP predisposto ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Ai sensi della normativa vigente, gli stessi giudizi descrittivi sopra riportati saranno utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni intermedie e finali.

Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di valutazione, espressa mediante giudizio descrittivo ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del team di classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento della Religione cattolica (IRC)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con giudizio sintetico

- sull'interesse manifestato e
- sui livelli di apprendimento conseguiti.

Questi i giudizi con i relativi indicatori:

GIUDIZIO SINTETICO	INTERESSE MANIFESTATO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI
OTTIMO	Mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte.	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale.
DISTINTO	Mostra vivo interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte.	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.
BUONO	Mostra adeguato interesse e buona partecipazione alle attività proposte.	Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
SUFFICIENTE	Mostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati.	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
INSUFFICIENTE	Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.

Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento dell'Attività Alternativa (AA)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'Attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con giudizio sintetico

- sull'interesse manifestato e
- sui livelli di apprendimento conseguiti.

Questi i giudizi con i relativi indicatori:

GIUDIZIO SINTETICO	INTERESSE MANIFESTATO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI
OTTIMO	Mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte.	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale.
DISTINTO	Mostra vivo interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte.	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.
BUONO	Mostra adeguato interesse e buona partecipazione alle attività proposte.	Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
SUFFICIENTE	Mostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati.	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
INSUFFICIENTE	Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.

Criteri per la valutazione intermedia e finale del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del D.Lgs. n. 62 del 2017, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione.

Il giudizio sintetico viene espresso dai docenti della classe, riuniti per gli scrutini.

La valutazione del comportamento fa riferimento, **TOTALMENTE O PARZIALMENTE**, ai seguenti indicatori:

GIUDIZIO	INDICATORI
OTTIMO	• Modo di relazionarsi sempre educato e corretto con compagni e adulti. • Pieno rispetto del materiale proprio e altrui. • Completa conoscenza, comprensione e rispetto delle regole della convivenza civile. • Partecipazione responsabile e propositiva.
DISTINTO	• Modo di relazionarsi educato e corretto con compagni e adulti. • Rispetto del materiale proprio e altrui. • Completa conoscenza, comprensione e rispetto delle regole della convivenza civile. • Partecipazione attiva.
BUONO	• Modo di relazionarsi educato e corretto con compagni e adulti. • Generale rispetto del materiale proprio e altrui. • Buona conoscenza, comprensione e rispetto delle regole della convivenza civile. • Partecipazione interessata.
DISCRETO	• Modo di relazionarsi con compagni ed adulti non sempre educato e corretto. • Rispetto del materiale proprio e altrui non sempre adeguato. • Discreta conoscenza, comprensione e rispetto delle regole della convivenza civile. • Partecipazione poco collaborativa.
SUFFICIENTE	• Modo di relazionarsi con compagni e adulti non sempre corretto. • Rispetto del materiale proprio e altrui poco adeguato. • Sufficiente conoscenza, comprensione e rispetto delle regole della convivenza civile. • Partecipazione discontinua e limitata.
INSUFFICIENTE	• Modo di relazionarsi con compagni e adulti scarsamente o per niente corretto. • Mancanza di rispetto del materiale proprio e altrui • Scarsa conoscenza, comprensione e rispetto delle regole della convivenza civile. • Atteggiamento poco partecipe ed interventi non pertinenti al contesto

Criteri di ammissione alla classe successiva

L'art. 3 del D.Lgs n. 62/2017 stabilisce quanto segue:

- L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- *“I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione”.*

Il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti criteri per la non ammissione in via eccezionale alla classe successiva:

- 1) gravissime carenze nelle competenze, abilità e conoscenze di base in tutte le discipline;
- 2) mancati progressi, nonostante l'attivazione di percorsi mirati ed individualizzati, organizzati dalla scuola nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa.

Schede per la formulazione del giudizio globale

Ai sensi dell'art. 2 comma 3 D.Lgs. n. 62 del 13/04/2017, per la **descrizione del processo di apprendimento e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti** raggiunto da ogni alunno/a si farà riferimento alle schede seguenti (con gli adattamenti che si riterranno necessari, in relazione alla specifica situazione di ogni singolo/a alunno/a):

SCRUTINIO INTERMEDIO PER TUTTE LE CLASSI	
I giudizi descrittivi relativi alle singole discipline e il giudizio sintetico sul comportamento illustrano il percorso di [nome dell'alunno/a] in questa prima parte dell'anno scolastico. Le osservazioni sul livello globale di acquisizione delle conoscenze e delle abilità relative agli obiettivi formativi previsti nel primo quadrimestre evidenziano a) progressi continui, senza difficoltà, nella costruzione degli apprendimenti. [oppure] b) progressi continui nella costruzione degli apprendimenti, anche attraverso il superamento di alcune difficoltà. [oppure] c) la necessità di ulteriore consolidamento ed esercizio. [oppure] d) la necessità di supporto didattico per il superamento delle difficoltà. [oppure] [da adattare alle situazioni concrete con la massima flessibilità].	

SCRUTINIO FINALE PER TUTTE LE CLASSI DEI PLESSI "V. RANDI" E "G. MESINI"		
IMP (IMPEGNO)	Ha affrontato l'attività scolastica con	scarso interesse ed impegno superficiale
		discreto interesse, ma l'impegno è stato discontinuo
		adeguato interesse, ma non sempre ha saputo dare continuità al suo impegno
		interesse adeguato ed impegno costante
		impegno ed attenzione costanti, buona motivazione e capacità di iniziativa
REL (RELAZIONE)	Nei rapporti interpersonali,	ha mantenuto un comportamento poco controllato
		ha compiuto progressi, imparando a controllare maggiormente la propria emotività, ma con i compagni manifesta ancora momenti di conflittualità
		ha mantenuto un comportamento abbastanza controllato, manifestando disponibilità verso i compagni
		ha mantenuto un comportamento corretto, a volte ancora poco attivo
		ha mantenuto un comportamento corretto e responsabile
		ha mantenuto un comportamento corretto, responsabile e collaborativo
REG (RISPETTO DELLE REGOLE)	Dimostra rispettare le regole della convivenza sociale.	di non essere ancora in grado di
		di non essere sempre in grado di
		di essere quasi sempre in grado di
		in genere di saper
		in ogni situazione di saper
PAR (PARTECIPAZIONE)	Nel gruppo	agisce spesso come elemento provocatore e di contrapposizione
		non sempre partecipa in modo attivo
		partecipa in modo attivo
		partecipa in modo attivo e costruttivo
		svolge spesso un ruolo determinante, esprimendo evidenti capacità organizzative
AUT (AUTONOMIA)	Nel lavoro individuale	necessita del supporto dell'insegnante per portare a termine i propri elaborati
		ha conseguito maggiore autonomia
		procede con poca attenzione alle consegne ed eccessiva fretta
		procede in modo autonomo, ma non sempre pone la necessaria cura negli elaborati scritti
		procede in modo autonomo, ma non sempre nei tempi richiesti
		sa curare l'esecuzione dei propri elaborati in modo autonomo e sicuro
		ha mostrato intuizione, autonomia e precisione

APP (APPRENDIMENTI)	Ha gli obiettivi di apprendimento programmati.	raggiunto solo in parte
		sostanzialmente raggiunto
		complessivamente raggiunto
		raggiunto in modo soddisfacente
		pienamente raggiunto
PRE (PREPARAZIONE)	Il livello di preparazione conseguito è	appena sufficiente
		sufficiente
		discreto
		buono
		molto buono
MET (METODO) <u>[Solo per terza, quarta e quinta]</u>	Possiede un metodo di studio	ottimo
		ancora poco strutturato
		prevalentemente mnemonico
		generalmente adeguato
		adeguato
		efficace, evidenziando buone capacità di rielaborazione dei contenuti
		produttivo, evidenziando ottime capacità di rielaborazione dei contenuti

Per gli alunni della Scuola Senza Zaino, nello scrutinio finale, il giudizio globale terrà conto anche dei valori fondanti di tale modello didattico-educativo, utilizzando la seguente tabella:

SCRUTINIO FINALE PER TUTTE LE CLASSI DEL PLESSO SENZA ZAINO DI CLASSE		
IMP (IMPEGNO)	Ha affrontato l'attività scolastica con	scarso interesse ed impegno superficiale
		discreto interesse, ma l'impegno è stato discontinuo
		adeguato interesse, ma non sempre ha saputo dare continuità al suo impegno
		interesse adeguato ed impegno costante
		impegno ed attenzione costanti, buona motivazione e capacità di iniziativa
REL (RELAZIONE)	Nei rapporti interpersonali,	ha mantenuto un comportamento poco controllato
		ha compiuto progressi, imparando a controllare maggiormente la propria emotività, ma con i compagni manifesta ancora momenti di conflittualità
		ha mantenuto un comportamento abbastanza controllato, manifestando disponibilità verso i compagni
		ha mantenuto un comportamento corretto, a volte ancora poco attivo
		ha mantenuto un comportamento corretto e responsabile
REG (RISPETTO DELLE REGOLE)	Dimostra rispettare le regole della convivenza sociale.	ha mantenuto un comportamento corretto, responsabile e collaborativo
		di non essere ancora in grado di
		di non essere sempre in grado di
		di essere quasi sempre in grado di
		in genere di saper
OSP (OSPITALITA' SZ)	Rispetto ai tre valori Senza Zaino, "ospitalità, responsabilità, comunità", l'alunno/a	in ogni situazione di saper
		conosce le procedure utili alla vita comunitaria, ma fatica a rispettarle;
		pratica in modo discontinuo le procedure utili alla vita comunitaria condivise con la classe;
		conosce le procedure condivise utili alla vita comunitaria e le rispetta;
		partecipa alla costruzione di procedure condivise utili alla vita comunitaria e le utilizza;
AU (AUTONOMIA – RESPONSABILITA' SZ)		svolge in parte gli incarichi assegnati;
		è autonomo nella gestione degli incarichi che gli sono assegnati;
COM (COMUNITA' – SZ)		all'interno del gruppo il suo contributo è minimo.
		all'interno del gruppo il suo contributo non è costante.
		all'interno del gruppo il suo contributo è costante.
		all'interno del gruppo il suo contributo è costante ed efficace.
PAR (PARTECIPAZIONE)	Nelle conversazioni	agisce spesso come elemento provocatore e di contrapposizione
		non sempre partecipa in modo attivo
		partecipa in modo attivo

		partecipa in modo attivo e costruttivo
		svolge spesso un ruolo determinante, esprimendo evidenti capacità organizzative
AUT (AUTONOMIA)	Nel lavoro individuale	necessita del supporto dell'insegnante per portare a termine i propri elaborati
		ha conseguito maggiore autonomia
		procede con poca attenzione alle consegne ed eccessiva fretta
		procede in modo autonomo, ma non sempre pone la necessaria cura negli elaborati scritti
		procede in modo autonomo, ma non sempre nei tempi richiesti
		sa curare l'esecuzione dei propri elaborati in modo autonomo e sicuro
		ha mostrato intuizione, autonomia e precisione
APP (APPRENDIMENTI)	Ha gli obiettivi di apprendimento programmati.	raggiunto solo in parte
		sostanzialmente raggiunto
		complessivamente raggiunto
		raggiunto in modo soddisfacente
		pienamente raggiunto
PRE (PREPARAZIONE)	Il livello di preparazione conseguito è	appena sufficiente
		sufficiente
		discreto
		buono
		molto buono
		ottimo
MET (METODO) [Solo per terza, quarta e quinta]	Possiede un metodo di studio	ancora poco strutturato
		prevalentemente mnemonico
		generalmente adeguato
		adeguato
		efficace, evidenziando buone capacità di rielaborazione dei contenuti
		produttivo, evidenziando ottime capacità di rielaborazione dei contenuti

Si precisa che per gli alunni con certificazione ai sensi della Legge 104/1992 o della Legge 170/2010, il giudizio potrà essere formulato tenendo conto della situazione specifica dell'alunno, anche discostandosi da quanto previsto dalla scheda.

Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria

Agli alunni e alle alunne che hanno concluso la scuola primaria viene rilasciata la **certificazione delle competenze raggiunte** redatta dal team docente della classe in sede di scrutinio finale (art. 9 del D.Lgs. 62/2017).

Individuazione delle competenze: il modello di certificazione ministeriale

L'individuazione delle competenze da certificare e dei livelli da raggiungere con la relativa descrizione è stata effettuata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito: la certificazione è redatta sulla base del modello adottato con D.M. n. 14 del 30/01/2024.

Il modello ministeriale è riportato alle pagine seguenti.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Finalità della certificazione

“La certificazione descrive, ai fini dell’orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l’apprendimento permanente, a cui l’intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato” (art. 1 comma 2 del D.M. n. 14 del 30/01/2024).

Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Criteri e modalità di attribuzione dei livelli raggiunti nella certificazione

Sulla base delle Linee Guida trasmesse con Nota MIUR prot. n. 312 del 9 gennaio 2018, le modalità e i criteri per l'attribuzione dei livelli raggiunti sono definiti dalla singola scuola.

Il Collegio dei Docenti ha stabilito che il team docente della classe, per ogni competenza prevista dal modello di certificazione, individuerà il livello raggiunto dall'alunno/a, facendo sintesi dei diversi aspetti che concorrono alla valutazione delle competenze (ad es. conoscenze disciplinari e interdisciplinari acquisite, abilità sviluppate, traguardi per lo sviluppo delle competenze raggiunti, atteggiamenti assunti in un contesto problematico e più articolato rispetto alla semplice ripetizione o riesposizione dei contenuti appresi, ecc), sulla base delle evidenze e delle osservazioni emerse nel corso dell'intero percorso scolastico compiuto dall'alunno/a.

Differenze fra valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze raggiunte

I livelli di apprendimento e i correlati giudizi descrittivi presenti in pagella fanno riferimento alle valutazioni degli apprendimenti relativi alle singole discipline.

Invece la certificazione delle competenze *“descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati”* (art. 1, comma 3 del D.M. n.742 del 03/10/2017).

Dal momento che i livelli di apprendimento raggiunti nelle singole discipline e i livelli di acquisizione delle competenze al termine della scuola primaria sono assegnati in base a criteri diversi, non sempre le due valutazioni coincidono (è evidente che, se la certificazione delle competenze dovesse riflettere in maniera speculare i risultati disciplinari, sarebbe un duplicato inutile).



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Si certifica che _____

nat_ a _____ (prov. __) il __/__/__,

ha raggiunto, al termine della scuola primaria, i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.	
Competenza digitale	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data _____

Il Dirigente Scolastico

(*) Livello

Indicatori esplicativi

A – Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.